

La costa sotto osservazione

di **Giuseppe Alessandro**
Giovanni Biondi
Salvino Buonmestieri
Giuseppe Scaglione



Il settore "Geologia e Geognostica" dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Provincia Regionale di Ragusa, partecipa alle azioni previste dal progetto "Messina" (Managing European Shoreline and Sharing Information on Nearshore Area) finanziato dal programma comunitario "Interreg IIIc". Assieme ad altri partner italiani ed europei in prima fila nello studio dei processi di erosione costiera, di monitoraggio delle linee di costa, modellazioni matematiche di previsione e progettazioni costiere, scambierà informazioni su problematiche e procedure riguardanti il monitoraggio costiero, la previsione della evoluzione costiera, la progettazione e la gestione integrata delle aree costiere.

Il lead partner progettuale è l'Istituto Geografico Nazionale della Francia che coordina i lavori svolti da cinque componenti tecniche, ognuna con una tematica ben definita da sviluppare. L'aver posto attenzione già da qualche anno alle problematiche legate al monitoraggio delle linee di costa, con un programma di controllo costiero esteso a tutto il litorale ibleo ha reso possibile la partecipazione della

Provincia Regionale di Ragusa al progetto, con un coinvolgimento all'interno della componente 2 "Monitoring and modelling the shoreline", assieme alla Municipalità dell'Isola di Wight Isle of Wight Council (Inghilterra), che ne è il leader di componente.

Il progetto già avviato dal 2004 ha svolto il primo anno di lavori. In un incontro tra i partner della Componente 2 e 4 che si è tenuto lo scorso mese di luglio a Ragusa, dove, tra l'altro, si sono anche effettuati alcuni sopralluoghi sulla costa per mettere in evidenza le problematiche di erosione costiera che sono emerse da qualche decennio a questa parte. Al meeting di Ragusa hanno partecipato funzionari e docenti universitari appartenenti ai vari Istituti coinvolti quali I.G.N. French Geographic Institute, che è il lead partner dell'intero progetto, Isle of Wight Council che è il leader partner della Componente 2, Università degli Studi di Napoli Federico II, leader della Componente 4, Università degli Studi di Messina, University of Szczecin (Poland), Universidad Autonoma de Barcelona (UAB) (Spain).

Durante i lavori sono state

illustrate ai partecipanti le attività svolte durante gli ultimi tre anni dal Settore "Geologia e Geognostica" sul campo del monitoraggio costiero, le attrezzature, i software usati ed i risultati già raggiunti, per un primo scambio di opinioni sulle problematiche erosionali in corso. Proprio i dati e le esperienze sul litorale ibleo saranno oggetto di uno dei casi studio del progetto stesso.

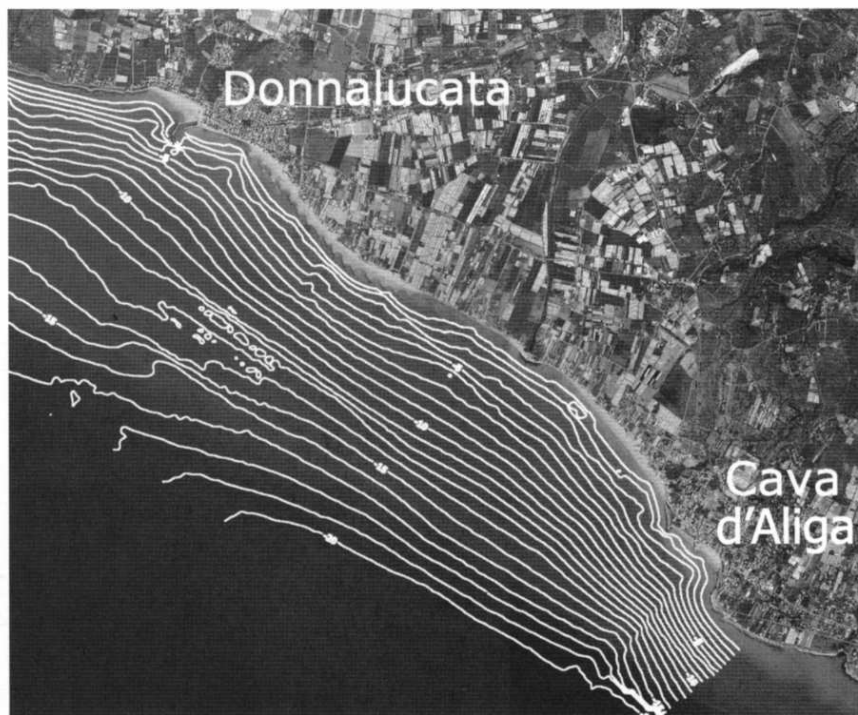
La progettualità, della durata temporale di tre anni, è suddivisa su cinque componenti tecniche, ognuna con una tematica ben definita da sviluppare. Compito della Componente 2, di cui questa la Provincia Regionale di Ragusa è partner è quello di inventariare ed analizzare i metodi di monitoraggio costiero esistenti e gli strumenti di modellazione usati in Europa per misurare ed anticipare l'evoluzione costiera al fine di stabilire delle pratiche corrette da utilizzare nei confronti di casi di erosione costiera e di realizzare delle linee guida per essere usate dai funzionari addetti ai problemi costieri. Attraverso l'uso di siti web appositamente realizzati, di workshop sul "monitoraggio e modellazione della linea di costa", di incontri e di rapporti riassuntivi delle pratiche esistenti su ciascun

Progetti europei

metodo di monitoraggio e modellazione della linea di costa con raffronto a casi studiati, le istituzioni coinvolte raggiungeranno i risultati previsti di aggiornamento delle proprie conoscenze sulla migliore pratica nelle operazioni di monitoraggio della linea di costa e previsione della sua evoluzione.

I prossimi incontri sono previsti per il mese di maggio in Olanda per la ricerca di ulteriori casi studio presso il Ministero dell'Ambiente olandese e per il mese di luglio in Inghilterra, sull' Isola di Wight, per la verifica del lavoro svolto finora. Si sta inoltre organizzando, di concerto con il professore Giovanni Randazzo dell'Università di Messina, responsabile scientifico del progetto di monitoraggio delle coste iblee effettuato dalla Provincia Regionale di Ragusa su tutto il litorale ibleo, circa 80 km di costa, dalla foce del fiume Dirillo a Punta Castellazzo; un seminario sulle problematiche emerse da questi tre anni di monitoraggio delle coste.

Il seminario si terrà giorno 24



<Ricostruzione batimetria da rilievi effettuati durante l'inverno 2004>

Giugno presso la sala Avis di Ragusa ed interverranno illustri docenti universitari nazionali, ricercatori del mare e professionalità specializzate

nelle problematiche marine relative alla difesa delle coste ed alle attività di monitoraggio costiero per valutare gli effetti dell'erosione.

<Progetto Messina>

Le componenti del progetto	<p>Componente 1: "Management and Coordination" Institut Géographique National (IGN) che ne è il capofila e tutti i partners.</p> <p>Componente 2: "Monitoring and modelling the shoreline" Isle of Wight Council (UK) Leader della Componente Provincia Regionale di Ragusa</p> <p>Componente 3: "Valuating the shoreline" Swedish Geotechnical Institute (SGI) - Leader della Componente Centre for coastal erosion studies (Sweden) University of Szczecin (Poland) Universidad Autonoma de Barcelona (UAB) (Spain) National Institute for Coastal and Marine Management of the Netherlands (Netherlands) (RIKZ)</p> <p>Componente 4: "Engineering the shoreline" Università degli Studi di Napoli Federico II - Leader della Componente Università degli Studi di Messina University of Szczecin (Poland) Universidad Autonoma de Barcelona (UAB) (Spain)</p> <p>Componente 5: "Mainstreaming the shoreline into spatial planning processes" Municipality of Sète (France) - Leader della Componente University of Szczecin (Poland) Isle of Wight Council (UK)</p>
Budget	<p>Complessivo: 1.723.008,60 euro. Assegnato: 80.000,00 euro, di cui 60.000,00 a carico dei fondi europei e 20.000,00 come co-finanziamento da parte della Provincia Regionale di Ragusa.</p>